

Lavoratori extracomunitari

In vigore il decreto legge che modifica il Testo Unico Immigrazione

DPCM fissa al 12 gennaio il prossimo click day per gli stagionali agricoli

Sulla G.U. n. 230 del 3 ottobre 2025, è stato pubblicato il decreto-legge n. 146/2025 recante *"Disposizioni urgenti in materia di ingresso regolare di lavoratori e cittadini stranieri, nonché di gestione del fenomeno migratorio"*.

Esso interviene nuovamente sul Testo Unico Immigrazione per rendere strutturali alcune norme adottate negli anni precedenti in via sperimentale (controlli preventivi in fase di precompilazione domanda, modalità di presentazione delle istanze, etc.), introducendo altresì alcune novità con particolare riferimento al termine per l'adozione del nulla osta per lavoro subordinato e stagionale e sulla conversione dei permessi di soggiorno.

Si indicano qui di seguito le principali novità introdotte dal citato decreto-legge:

- ✓ **controlli preventivi in fase di precompilazione online delle istanze:** viene reso strutturale (e non più sperimentale) il sistema di controlli preventivi in fase di precompilazione delle istanze di nulla osta al lavoro, introdotto lo scorso anno.
- ✓ **numero massimo di istanze di nulla osta al lavoro presentate da privati:** anche in questo caso viene resto strutturale quanto previsto lo scorso anno. I singoli datori di lavoro (utenti privati) che non si affidano ad intermediari abilitati possono presentare al massimo 3 istanze di nulla osta al lavoro. Tale limite non si applica alle richieste presentate tramite le organizzazioni datoriali di categoria o i soggetti intermediari autorizzati ad operare ai sensi della legge n. 12/1979 (consulenti del lavoro, etc.). In tali ipotesi potrà essere presentato un numero di domande proporzionali al volume d'affari o ai ricavi o ai compensi dichiarati ai fini dell'imposta sul reddito, ponderato in funzione del numero di dipendenti e del settore di attività dell'impresa;
- ✓ **termine per rilascio nulla osta:** novità in materia di termine per l'adozione del nulla osta per lavoro subordinato (anche stagionale) da parte dello Sportello Unico per l'Immigrazione. In particolare, viene previsto che tale termine decorra "dalla data di imputazione della richiesta alle quote di ingresso" anziché – come in precedenza – dalla data di presentazione della domanda.
- ✓ **possibilità di lavorare in attesa della conversione del permesso di soggiorno:** si conferma il diritto del lavoratore straniero a soggiornare legittimamente nel territorio dello Stato e a svolgere temporaneamente attività lavorativa (già disciplinato per i casi di rilascio e rinnovo del permesso di soggiorno), anche nelle more della definizione della conversione del permesso di soggiorno.
- ✓ **soggiorno per motivi di protezione sociale:** viene estesa la validità – da 6 mesi a 12 mesi – delle particolari forme di permesso di soggiorno riconosciute agli stranieri vittime di violenza, anche domestica, di grave sfruttamento o di intermediazione illecita.
- ✓ **ricongiungimento familiare:** viene ampliato il termine per il rilascio del nulla osta che passa da 90 a 150 giorni;
- ✓ **ingressi fuori quota per assistenza familiare o sociosanitaria:** viene prorogata, anche per gli anni 2026-2028, la fase di sperimentazione – prevista inizialmente per il solo anno 2025 – che prevede il rilascio, fuori dalle quote ordinarie previste dalla legge, di un massimo di 10.000 nulla osta per lavoratori da impiegare nel settore dell'assistenza familiare o sociosanitaria a favore di persone disabili ed anziane. Le relative istanze possono essere

presentate allo Sportello Unico per l'Immigrazione, oltre che dai privati, dalle agenzie per il lavoro o dalle associazioni datoriali firmatarie del CCNL del settore domestico.

Il Governo ha adottato **un nuovo DPCM di programmazione dei flussi di ingresso per il triennio 2026-2028** che prevede quanto segue.

- le quote autorizzate per motivi di lavoro stagionale nei settori agricolo e turistico sono le seguenti: 88.000 unità per l'anno 2026, 89.000 per l'anno 2027 e 90.000 per l'anno 2028;
- nell'ambito delle predette quote stagionali, alle istanze presentate dalle organizzazioni professionali dei datori di lavoro stagionale (tra cui Confagricoltura), sono riservate 47.000 unità per ciascun anno del triennio 2026-2028;
- i click day sono fissati, per le istanze di lavoro stagionale per il settore agricolo, alle ore 9:00 del 12 gennaio di ciascuno dei tre anni fino a concorrenza delle rispettive quote (o comunque entro il 31 dicembre dell'anno di riferimento);
- i paesi di provenienza dei lavoratori da far entrare in Italia per motivi di lavoro sono i seguenti: Albania, Algeria, Bangladesh, Bosnia-Erzegovina, Corea del Sud, Costa d'Avorio, Ecuador, Egitto, El Salvador, Etiopia, Filippine, Gambia, Georgia, Ghana, Giappone, Giordania, Guatemala, India, Kirghizistan, Kosovo, Mali, Marocco, Mauritius, Moldova, Montenegro, Niger, Nigeria, Pakistan, Perù, Repubblica di Macedonia del Nord, Senegal, Serbia, Sri Lanka, Sudan, Thailandia, Tunisia, Ucraina, Uzbekistan.